

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE
PER L'ANNO FINANZIARIO 1992

Dall'esame del conto finanziario, il Collegio ha accertato le seguenti risultanze finali:

ENTRATE ACCERTATE

Titolo I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	L. 24.195.217.638
Titolo II - Altre entrate	L. 68.143.701.339
Titolo III - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	L. 5.340.459.047
Titolo IV - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	L. 21.798.998.754
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	L. 78.451.255.233
Titolo VI - Entrate per partite di giro	<u>L. 40.119.390.278</u>
T O T A L E	L.238.049.022.289

SPESE IMPEGNATE

Titolo I - Spese correnti	L. 97.185.354.909
Titolo II - Spese in conto capitale	L. 43.762.944.827
Titolo III - Spese per l'estinzione dei mutui ed anticipazioni ..	L. 85.463.253.753
Titolo IV - Spese per partite di giro	<u>L. 40.119.390.278</u>
 T O T A L E	 L.266.530.943.767
 Applicazione disavanzo anno precedente rettificato dalla gestione dei residui	 <u>L. 12.155.642.899</u>
 <u>TOTALE DISAVANZO</u>	 L.-40.637.564.377

Dall'esame del conto consuntivo 1992 il Collegio ha accertato le seguenti risultanze finali (esprese in milioni):

entrate

previsioni definitive		somme accertate	differenze
Tit. I°	26.332.-	24.195.-	- 2.137.-
Tit. II°	69.724.-	68.144.-	- 1.580.-
Tit. III°	53.996.-	5.340.-	- 48.656.-
Tit. IV°	66.000.-	21.799.-	- 44.201.-
Tit. V°	102.100.-	78.451.-	- 23.649.-
Tit. VI°	48.050.-	40.119.-	- 7.931.-
TOTALE	366.202	238.048	- 128.154.-

spese

previsioni definitive		spese impegnate	differenze
Tit. I°	95.448.-	97.185.-	+ 1.737.-
Tit. II°	132.821.-	43.763.-	- 89.058.-
Tit. III°	87.435.-	85.463.-	- 1.972.-
Tit. IV°	48.050.-	40.119.-	- 7.931.-
TOTALE	363.754.-	266.532.-	- 97.224.-

In via preliminare il Collegio deve rappresentare che le previsioni complessive definitive, tengono conto di tutte le variazioni intervenute durante l'anno, regolarmente deliberate dal competente organo amministrativo ed approvate dal Ministero vigilante.

Dall'esame del predetto documento risulta un disavanzo complessivo di Lire 40.637.564.377.- che risulta così determinato:

DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 1992

Disavanzo d'amministrazione		
all'inizio dell'esercizio		-2.448.399.662
Minori residui attivi	11.687.651.862	
Minori residui passivi	1.980.408.625	
Risultato della gestione dei residui		-9.707.243.237
Accertamenti d'entrata	238.049.022.289	
Impegni di spesa	266.530.943.767	
Risultato della gestione di competenza		-28.481.921.478
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE		
DELL'ESERCIZIO		-40.637.564.377

Da tale prospetto risulta che l'effettivo disavanzo di competenza dell'anno 1992 è pari a Lire 28.481.921.478.-

Tale risultato di gestione viene influenzato notevolmente dalle seguenti circostanze:

- inclusione fra le spese dell'esborso forzoso di Lire 14.228.952.944.- a valere sulla contabilità speciale in Banca d'Italia a seguito del pignoramento provocato dalla ditta Agnese (Adria Terminal lodo arbitrale).
- iscrizione in bilancio della spesa di Lire 6.061.450.720.- per fatture relative ai lavori di ampliamento e banchinamento della Riva Traiana, non ancora coperte da corrispondente finanziamento da parte del Ministero dei Lavori Pubblici.
- mancata realizzazione della vendita di immobili, a fronte di una previsione di bilancio di Lire 3.400 milioni.
- i rimanenti 5.000 milioni sono rappresentati da: 2.136 milioni minori contributi pubblici; 1.580 milioni minor fatturato attivo, e circa 1.300 milioni di maggiori spese sostenute nei vari capitoli.

E' da rilevare inoltre la mancata realizzazione del mutuo di Lire 2.450 milioni a copertura del disavanzo d'amministrazione al 31/12/1991 e della mancata realizzazione, per la somma di Lire 10.080 milioni, di un mutuo accertato di Lire

25.200 milioni a copertura del disavanzo di amministrazione 1990 e 1991.

Per quanto riguarda la situazione dei residui, si evidenziano i seguenti dati:

1) **Residui provenienti dagli esercizi precedenti**

Residui attivi

residui iniziali.....	Lire	147.810.557.414.-
somme riscosse.....	"	92.273.400.310.-
variazioni intervenute (+ o -).....	"	- 11.687.651.862.-
Residui finali.....	Lire	43.849.505.242.-

Residui passivi

Residui iniziali.....	Lire	150.258.957.076.-
Somme pagate.....	"	81.286.105.535.-
Variazioni intervenute (+ o -).....	"	- 1.980.408.625.-
Residui finali.....	Lire	66.992.442.916.-

2) Residui provenienti dalla competenza

Residui attivi

Entrate accertate..... Lire 238.049.022.289.-

Entrate riscosse..... " 186.923.895.940.-

Entrate da riscuotere..... Lire 51.125.126.349.-

Residui passivi

Spese impegnate..... Lire 266.530.943.767.-

Spese pagate..... " 197.911.190.715.-

Somme rimaste da pagare..... Lire 68.619.753.052.-

Situazione globaleResidui attivi

provenienti dagli esercizi precedenti..... Lire 43.849.505.242.-

provenienti dalla competenza..... " 51.125.126.349.-

Totale residui attivi..... Lire 94.974.631.591.-

<u>Residui passivi</u>		
provenienti da esercizi precedenti	Lire	66.992.442.916.-
provenienti dalla competenza	"	68.619.753.052.-
Totale residui passivi	Lire	135.612.195.968.-

Le variazioni dei residui vengono ratificate con apposita delibera.

Da un esame più analitico del documento di cui trattasi, si può rilevare quanto appresso indicato.

Per l'anno 1992, pur permanendo il fenomeno del notevole squilibrio tra l'ammontare delle risorse proprie dell'Ente (milioni 68.144) e l'ammontare delle spese correnti che l'Ente stesso sostiene per l'espletamento dei propri compiti istituzionali (milioni 97.185); il Collegio deve rilevare una riduzione di tale squilibrio rispetto alla passata gestione. Il Collegio deve tuttavia reiterare le raccomandazioni da esso ripetutamente formulate, di pervenire, attraverso l'introduzione di idonee riforme di carattere strutturale, all'indispensabile equilibrio tra costi e ricavi, oltre che ad una più oculata utilizzazione delle risorse finanziarie.

Per quanto concerne gli impegni di spesa, il raffronto con il precedente esercizio 1991 evidenzia che le spese correnti passano da milioni 99.514 a milioni 97.185 mentre quelle in conto capitale passano da milioni 191.662 a milioni 129.226.-

Soffermandosi sulla parte corrente il Collegio ritiene opportuno rilevare come la spesa per il personale risulti ancora assestata su livelli alti, pur considerando l'effetto dei prepensionamenti, essendo passata da milioni 44.336 nel 1991 a milioni 43.851 nel 1992, con una diminuizione di milioni - 485.-

Deve, inoltre, aggiungersi che l'Ente, per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, anche per l'anno considerato ha continuato ad avvalersi massicciamente dell'apporto di unità messe a disposizione dalla Compagnia Unica dei Lavoratori Portuali in regime di mobilità, conseguendo comunque, a parità di traffico, una riduzione di circa 2 miliardi rispetto alla passata gestione.

Il Collegio, sempre al fine di pervenire ad una contrazione delle spese correnti, ribadisce la necessità, richiamandosi alle considerazioni in più occasioni da esso formulate, che venga limitato al massimo il conferimento a terzi di incarichi professionali, specialmente nel caso di prestazioni di attività rientranti nella sfera di competenza degli uffici dell'Ente.

Ove si consideri l'attuale situazione dell'indebitamento contratto dall'Ente,

il Collegio deve necessariamente ribadire le proprie preoccupazioni in ordine alla grave situazione finanziaria nella quale l'Ente si dibatte.

A tale riguardo il Collegio ritiene opportuno sottolineare che alla situazione debitoria preesistente, è andato ad aggiungersi il mutuo di 15.120 milioni riscosso nel corso del 1992, per cui la nuova situazione dei mutui in atto risulta la seguente:

			RESIDUO DEBITO
			AL 31.12.1992
PER INVESTIMENTI:			
1° CREDIOP	(9.202 milioni)	Lire	1.502.903.961.-
2° CREDIOP	(9.868 milioni)	"	2.472.346.451.-
T O T A L E			3.975.250.412.-
PER RIPIANAMENTO DISAVANZI PREGRESSI:			
I.N.A.	(17.000 milioni)	Lire	5.423.125.262.-
B.N.L.	(14.000 milioni)	"	14.000.000.000.-
B.N.L.	(15.120 milioni)	"	15.120.000.000.-
T O T A L E			34.543.125.262.-

PER ESODO:

CRUP (5.000 milioni)	Lire	1.605.588.598.-
CRGO (5.000 milioni)	"	1.605.349.545.-
CRT (1.000 milioni)	"	321.784.917.-
CRT (1.400 milioni)	"	855.275.001.-
CRT (1.700 milioni)	"	762.180.626.-
BNL (15.300 milioni)	"	10.200.000.000.-
BNL (2.700 milioni)	"	1.800.000.000.-
T O T A L E		
	Lire	17.150.178.687.-
T O T A L E DEL RESIDUO DEBITO		
	Lire	55.668.554.361.-

Giova, a tal punto sottolineare, che per la carenza di liquidità finanziaria le rate dei mutui scadute al 31/12/92, ammontanti a Lire 4.061.892.676.- per capitale ed a Lire 2.743.047.037.- per interessi, non sono state pagate alla scadenza, per cui, tali debiti maturano interessi di mora, ed in caso di protrarsi di tale situazione saranno attivati i meccanismi di garanzia fidejussoria.

Le spese in conto capitale, impegnate nel complessivo importo di Lire 43.763 milioni, concernono:

Ctg.	I - Acquisizione di immobili ed opere portuali	mil.	33.698.-
Ctg.	II - Immobilizzazioni tecniche	mil.	2.853.-
Ctg.	III - Acquisto valori mobiliari	mil.	5.-
Ctg.	IV - Crediti ed altre anticipazioni	mil.	5.280.-
Ctg.	V - Indennità di anzianità, ecc.	mil.	1.925.-
T O T A L E		mil.	43.763.-

Il Collegio rileva una notevole riduzione delle suindicate spese rispetto al 1991, pur confermando l'opportunità di procedere ad una valutazione economica, circa la compatibilità delle spese di investimento per la realizzazione di più efficienti infrastrutture portuali e lo sviluppo realisticamente possibile delle attività di sbarco ed imbarco.

Per quanto concerne le spese di cui al titolo III, particolare attenzione meritano quelle concernenti la contabilizzazione dei movimenti relativi ad anticipazioni di cassa disposte dal Tesoriere. A tale riguardo, il Collegio sottolinea che l'anticipazione di cassa a fine anno ammontava a Lire 10.836 milioni, sulla quale si pagava un interesse passivo calcolato trimestralmente nella misura del 16% annuo, con la maggiorazione di 1/8% sul massimo scoperto.

Il Collegio deve, inoltre, segnalare come la mancanza di liquidità, per la quale l'Ente ricorre all'indebitamento a breve, sia da attribuire, oltre che allo squilibrio tra le riscossioni ed i pagamenti, anche al mancato recupero delle somme anticipate negli anni passati alla CULP la quale, al 31/12/92, risulta debitrice, per solo capitale, della somma di Lire 4.655 milioni.

La situazione patrimoniale è costituita da attività per Lire 293.226.305.656 e da passività per Lire 215.281.572.784 con un netto, quindi, di Lire 77.944.732.872 costituito dalla sommatoria del fondo di dotazione dell'Ente (Lire 62.467.026.479) e dei fondi accantonati ai sensi dell'art. 55 del T.U. sulle imposte dirette (Lire 58.419.626.350) al netto del saldo negativo del conto economico della gestione 1992 (Lire 43.719.381.169).

La predetta perdita di esercizio, come risulta dal conto economico, è da attribuirsi alla differenza tra i costi ammontanti a complessive Lire 168.195.823.252 ed i ricavi realizzati nella misura di Lire 124.476.442.083.

In merito ai criteri di valutazione adottati dall'Ente in sede di elaborazione del bilancio economico patrimoniale, il Collegio ritiene di condividerne l'impostazione e fa ancora una volta riferimento a quanto esposto nella relazione illustrativa del conto circa le motivazioni che hanno concorso a determinare il

citato negativo risultato economico.

Fra le attività patrimoniali risulta compresa la somma di Lire 2.773.663.407.- concernente la partecipazione azionaria dell'Ente nel capitale della FINPORTO S.p.A.

A completamento della sua relazione, il Collegio ritiene di dover prospettare l'esigenza che, una volta che il conto consuntivo in esame sia stato deliberato dal Commissario, si provveda immediatamente ad applicare, previo apposito provvedimento di variazione, il disavanzo di amministrazione di Lire 40.637.564.377.- al bilancio per l'anno finanziario 1993.

Dall'esame dell'allegato bilancio della Finporto, approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 22 settembre scorso, emerge che la gestione della Società per il periodo luglio 91 - giugno 92 si è chiusa con una perdita di Lire 423.163.163.

Considerata la persistente situazione deficitaria di tale società, il Collegio richiama l'attenzione dell'Ente sull'opportunità di mantenere o meno la sua partecipazione azionaria.

Da un esame globale dei capitoli di spesa si rileva che in taluni casi l'amministrazione ha assunto impegni di eccedenza ai previsti stanziamenti, per cui si rende necessario adottare una deliberazione a sanatoria da sottoporre all'approvazione del Commissario.